

Exhibition &amp; Congress

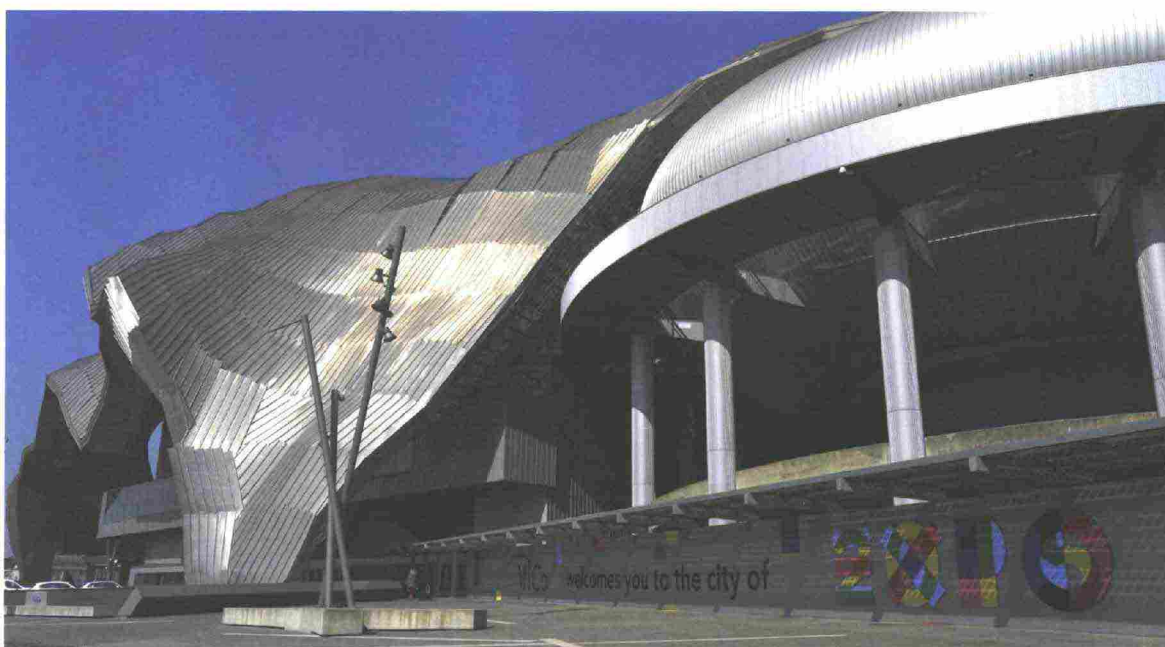
# Il futuro del fotovoltaico a

# SOLAREXPO

## THE INNOVATION CLOUD 2015

Oltre 10mila operatori professionali alla 16<sup>a</sup> edizione della mostra-convegno che si è svolta a Milano: al centro degli incontri energie rinnovabili, efficienza energetica, nuove tecnologie di rete, e-mobility

di Filippo Imperiale



**U**n evento di riferimento su fotovoltaico, energie rinnovabili, efficienza energetica che ha attirato in tre giorni oltre 10mila operatori professionali, provenienti da 56 Paesi. Si è chiusa con un bilancio decisamente positivo la 16<sup>a</sup> edizione di Solarexpo – The Innovation Cloud, che si è svolta dall'8 al 10 aprile presso MiCo-Fiera Milano Congressi. Molto alto l'afflusso di visitatori alla manifestazione internazionale su renewable power, nuove tecnologie di rete, e-mobi-

lity ed efficiency, che a una parte espositiva di tutto rispetto (250 imprese nazionali e internazionali, in rappresentanza di 20 Paesi europei ed extra UE) ha affiancato un intenso programma di convegni: in cartellone 40 eventi che hanno coinvolto più di 300 esperti, tra istituzioni e imprese tra i più importanti player del settore. Molti i temi affrontati nei tre giorni, in primis quello del rilancio del fotovoltaico, settore che ha sofferto un po' il post-incentivi ma ora pronto per una ripresa in tutta autonomia. L'Italia, a detta degli osservatori stranieri, è oggi

il "paese-laboratorio" del settore, facendo sua la sfida legata alla rivoluzione dei prosumers, i produttori-consumatori: centinaia di migliaia di nuovi attori entrati da protagonisti nello scenario energetico, rompendo lo schema classico, in virtù dell'autoconsumo e della competizione con l'elettricità di rete. «Una rivoluzione tecnologica, quella della generazione distribuita, che ha dentro di sé un modello di democrazia energetica – ha detto Luca Zingale, direttore scientifico della manifestazione – che adesso reclama una liberalizzazione finalmente

completa dei mercati. “Perché non posso vendere l'elettricità al mio vicino, se non solo produco energia pulita, ma la offro pure a prezzi più competitivi della rete?”, si è sentito domandare fra il pubblico». Un cambiamento in atto che potrebbe subire grosse accelerazioni, grazie anche a un crollo del 75% dei prezzi degli impianti solari registrato negli ultimi anni. I dati poi parlano chiaro: dal 2009 al 2014 il contributo del fotovoltaico sulla produzione elettrica nazionale è aumentato di 36 volte, passando dallo 0,24% all'8,7% e facendo dell'Italia il Paese al mondo in cui il solare contribuisce di più sulla domanda (7,5% circa contro una media europea del 3,5%). In generale, nel 2014 la produzione di energia da fonte rinnovabile nel nostro Paese è cresciuta del 6,9%, generando 117,3 Twh contro i 109,7 del 2013 (e rappresentando circa il 40% della produzione totale di energia). E dati ufficiosi relativi al 2014 attestano l'Italia al quarto posto per potenza cumulata installata con circa 19 GW (dietro a Germania, Cina e Giappone).



## Exhibition & Congress



**LA SFIDA: 1GW ALL'ANNO** – L'obiettivo dichiarato, lanciato a Solarexpo, per il settore è di riportare la potenza fotovoltaica installata annualmente in Italia e un milione di kilowatt di picco. Un argomento che è stato al centro del convegno di apertura della exhibition-conference milanese, partendo dai dati a livello mondiale in netta crescita: 46 GW nel solo 2014 e 180 GW di potenza totale. Se in Italia i numeri relativi alle installazioni nel 2014 sono di circa 380-400 MW (tra i più bassi degli ultimi anni), tuttavia il dato è da considerarsi significativo perché si tratta di impianti realizzati senza conto energia. Il potenziale del mercato nazionale, ha stimato Andrea Marchisio di eLeMeNS, è di almeno 10 GW nei prossimi cinque anni nel solo manifatturiero non energivoro, soprattutto nel nord del Paese. Il futuro sarà nel trovare soluzioni che diano valore al consumatore finale: per esempio attraverso la massimizzazione dell'autoconsumo, dei Sistemi Efficienti di Utente (SEU) e della loro applicazione, o il noleggio di impianti FV per le imprese, come proposto da Giuseppe Sofia di ANIE Rinnovabili.

Per un mercato così dinamico e in rapido cambiamento, servirebbe anche un quadro normativo e legislativo che si adegui tenendo conto delle possibilità legate alle nuove tecnologie, tra tutte i sistemi di accumulo, la vera, nuova frontiera del fotovoltaico. Tra autoproduzione e nuove modalità di distribuzione, i problemi che si pongono sono molteplici: «Come paghiamo gli oneri di rete se in molti si produrranno la propria energia senza passare dal contatore?», ha evidenziato

Andrea Galliani dell'Autorità per l'Energia. Per arrivare a nuove soluzioni bisogna «ripensare le regole, non tanto adattare al nuovo contesto – ha spiegato Arturo Lorenzoni dell'Università di Padova, chairman del convegno – la rete ha bisogno di servizi nuovi e che siano pagati in modo nuovo, stimolando anche iniziative commerciali nuove».

**ALLEANZA TRA RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA** – Solarexpo-The Innovation Cloud 2015 ha lanciato con l'edizione appena trascorsa il concept di incontro tra rinnovabili ed efficienza energetica. Due community industriali e professionali che prima si parlavano poco ma che ora si sono date un linguaggio comune. «La rivoluzione energetica per una società e un'economia "low carbon" non si è esaurita – spiega Zingale – Serve accelerare sull'efficienza, servono edifici, reti, industrie, mobilità, città intelligenti. "Full electric" e decarbonizzate».

Una necessità che soprattutto le PMI sentono per una questione anche strettamente legata al fatturato, sul quale in alcuni casi la bolletta energetica può incidere fino al 15%. Alla fiera milanese è stato possibile sfruttare le occasioni di match-making B2B con aziende e professionisti specializzati perseguendo diversi obiettivi, dall'indipendenza energetica alla semplice riduzione di consumi. Possibili attraverso svariati accorgimenti, dagli EPC (Energy Performance Contracting) ai System Integrator, passando dal know-how trasversale che entità come le ESCo (Energy Saving Companies) sono in grado di offrire,

dall'installazione alla gestione di sistemi studiati ad hoc. «Il settore dell'efficienza energetica, grazie anche al recepimento alla Direttiva Europea 2012/27, con il Dlgs 102/2014, è in grande evoluzione e le ESCo ne sono fra le principali protagoniste – ha spiegato Andrea Tomaselli, presidente di AssoESCo – il loro modello di business è basato sui risparmi che fanno ottenere ai clienti, unendo competenze tecniche, finanziarie e gestionali. L'evoluzione del mercato richiederà di coniugare l'efficienza energetica anche con le energie rinnovabili, e le ESCo hanno le competenze per poterlo fare». Tutti questi step però, per essere affrontati, necessitano a monte di una diagnosi energetica, diventata da quest'anno obbligatoria per le grandi imprese e quelle fortemente energivore (da effettuare entro dicembre 2015 e poi ogni 4 anni), e per la quale saranno stanziati 105 milioni di euro a favore delle PMI. La complessa questione su audit energetici, certificazioni, energy saving e management è stata affrontata in diversi convegni all'interno di Solarexpo, organizzati da associazioni di categoria come AssoESCo, AssoEGE (Associazione esperti in gestione dell'energia) e FIRE (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia). «La diagnosi energetica rappresenta la fondamenta nel percorso di efficientamento energetico – secondo Michele Santovito, presidente di AssoEGE – e deve essere eseguita da professionisti competenti. AssoEGE ha deciso di portare il proprio contributo a chi intende fornire e ricevere servizi di efficienza energetica, condividendo le esperienze degli EGE certificati nei differenti ambiti: PA, civile, industriale» attraverso casi di studio pratici, presentati nel corso degli incontri da professionisti del settore. I quali, come ha sottolineato Dario Di Santo, presidente FIRE, da luglio 2016 «dovranno essere certificati EGE per accedere in modo diretto a certificati bianchi e diagnosi energetiche per grandi imprese. L'energy manager è una figura fondamentale per cogliere le opportunità dell'efficienza energetica e delle rinnovabili in aziende ed Enti locali». ■